



COMUNE DI MASSA LOMBARDA
PROVINCIA DI RAVENNA

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

N° 32 del 19/05/2015

Adunanza ordinaria, prima convocazione, seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2015.

L'anno il giorno diciannove del mese di maggio alle ore 20,45 nella residenza municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Eseguito l'appello:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	Bassi Daniele	X	
2	Aresu Giampiero	X	
3	Landi Lea	X	
4	Cacciatore Salvatore	X	
5	Maretti Chiara		X
6	Melis Giada	X	
7	Taroni Mara	X	
8	Marconi Roberto	X	
9	Sangiorgi Stefano	X	
10	Bordini Susanna	X	
11	Guardigli Angelo	X	
12	Preti Davide	X	
13	Buscaroli Alberto	X	
14	Gherardi Paolo	X	
15	Marconi Francesca		X
16	Milazzo Sofia	X	
17	Rambelli Aurora	X	
		15	2
Assessori esterni presenti: Ghiselli Carolina Avveduti Laura Bruni Andrea			

Partecipa all'adunanza il Dott. Cantagalli Paolo (Segretario comunale). Il Sig. Bassi Daniele nella sua veste di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 07.04.2015 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2015/2017 ed il documento unico di programmazione (DUP) 2015/2017;

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare il comma 639 ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;

Richiamati, in particolare, i commi da 656 a 704 del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono che con apposito regolamento, da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997, il Consiglio Comunale disciplini l'applicazione della TARI anche in relazione alle riduzioni tariffarie e di superficie, alle eventuali altre riduzioni per raccolta differenziata di utenze domestiche e non domestiche, all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta, ai presupposti applicativi, all'individuazione della soggettività passiva, alla definizione delle superfici imponibili, ai termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo, alle modalità di rimborso;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, approvato nel medesimo testo per tutti i comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ai seguenti commi:

- al comma 651, ai sensi del quale *"... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#) ..."*;
- al comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ..."*;
- al comma 655 ai sensi del quale *"... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ..."*;
- al comma 658 ai sensi del quale *"... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ..."*;

Visto il DPR n. 158/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Visto il Piano Economico Finanziario 2015 approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR ai sensi dell'art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011, con atto n. 6 del 14.04.2015;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con specifiche poste rettificative a € 1.681.654,92 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015 tali da coprire integralmente, con l'entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.534.065,77, e precisamente:

Costi del servizio raccolta rifiuti compresa IVA 10%	€ 1.490.516,65
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 43.549,12
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.534.065,77
Importo insoluti (5,82%)	€ 89.282,63
Scontistica utenze domestiche	€ 40.461,81
Scontistica utenze non domestiche	€ 15.409,71
Fondo sociale	€ 5.883,00
Importo tassazione scuole	-€ 3.448,00
TOTALE variazioni al PEF	€ 147.589,15
TOTALE GENERALE – Base per la determinazione delle tariffe	€ 1.681.654,92

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno determinare le tariffe TARI 2015 tenendo conto della ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in termini percentuali sul gettito complessivo, pari al 60,15% per le utenze domestiche e pari al 39,85% per le utenze non domestiche, così da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto alle tariffe TARI 2014, e vista l'elaborazione di Hera S.p.A. – attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta dell'ultima banca dati disponibile TARI;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati, analogamente all'anno 2014, rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l'art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, di adottare, per gli anni 2014 e 2015, coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di

cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;

- il tributo provinciale, quantificato nell'importo massimo di € 76.703,29, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2015 è stato differito al 31.05.2015 con decreto del Ministro dell'Interno del 16.03.2015;

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 26.02.2015 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali al Dott. Alberto Scheda;

Udita la discussione in aula (riportata nel file di registrazione audio video della seduta conservato agli atti)

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari dell'Unione in ordine alla regolarità contabile;

A seguito di votazione palese resa per alzata di mano, che registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Voti Favorevoli: 11

Voti contrari: 4 (Cons: Alberto Buscaroli, Paolo Gherardi, Sofia Milazzo e Aurora Rambelli di Lista Civica per Massa)

Astenuti: //

DELIBERA

- di definire il Piano Finanziario di riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2015, per il Comune di Massa Lombarda, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:

Costi del servizio raccolta rifiuti compresa IVA 10%	€ 1.490.516,65
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 43.549,12
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.534.065,77

Importo insoluti (5,82%)	€ 89.282,63
Scontistica utenze domestiche	€ 40.461,81
Scontistica utenze non domestiche	€ 15.409,71
Fondo sociale	€ 5.883,00
Importo tassazione scuole	-€ 3.448,00

TOTALE variazioni al PEF € 147.589,15

**TOTALE GENERALE – Base per la
determinazione delle tariffe € 1.681.654,92**

- di determinare, per l'anno 2015, la ripartizione del gettito complessivo della TARI nel 60,15% quale percentuale del totale generale del "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze Domestiche e nel 39,85% quale percentuale del medesimo "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze non Domestiche, così da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto alle tariffe TARI 2014;

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2015 di cui all'Allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;

- di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2015;

- di contabilizzare l'entrata derivante dalla TARI stimata in 1.534.065,77 (€ 1.530.617,77 + 3.448,00 tassazione scuole = 1.534.065,77) al Titolo I – tipologia 101 – cat. 61 – cap. 5MA (Tasse) articolo 1204 (TARI riscossa attraverso altre forme) CDR016 CDG086 del Bilancio di Previsione 2015 / 2017, annualità 2015;

- di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 76.703,29 rispettivamente al Titolo IX "Entrate per conto terzi e partite di giro" e al Titolo VII "Spese per conto terzi e partite di giro" del Bilancio di Previsione 2015 / 2017, annualità 2015;

- di dare atto che l'attività di recupero degli insoluti è stata affidata alla ditta Aggiudicataria della gara intercent-ER (SORIT Spa, Engineering Tributi Spa, Essebi Srl, Poste Italiane Spa) con delibera di Giunta dell'Unione n. 216 del 11/12/2014;

- di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 89.282,63 di insoluti recuperati nella tariffa, e tenuto conto del trend degli incassi sulla gestione 2014, si ravvisa la necessità di iscrivere in bilancio il "fondo crediti di dubbia esigibilità" di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011 per l'importo di €. 61.104,30.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;
VISTO l'ART. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000;

A seguito di votazione palese resa per alzata di mano, che registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Voti Favorevoli: 11

Voti contrari: 4 (Cons: Alberto Buscaroli, Paolo Gherardi, Sofia Milazzo e Aurora Rambelli di
Lista Civica per Massa)

Astenuti: //

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134/4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m ³)	0,577
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	75,728
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m ³)	0,678
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	133,920
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m ³)	0,758
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	163,414
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m ³)	0,823
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	190,517
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m ³)	0,888
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	239,939
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m ³)	0,938
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	274,217

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m ³
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,627
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,160
1b - Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,484
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,880
2 - Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,473
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,112
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,660
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,740
3.1 (oltre 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,529
	Kd	3,51	Tariffa variabile	1,044
4 - Campesgi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,836
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,892
5 - Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,704
	Kd	5,22	Tariffa variabile	1,553
5.0 - (da 0 a 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,561
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,303
5.1 (oltre 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,39	Tariffa fissa	0,426
	Kd	3,27	Tariffa variabile	0,973
7 - Alberghi con ristorante	Kc	1,64	Tariffa fissa	1,804
	Kd	13,24	Tariffa variabile	3,938
8 - Alberghi senza ristorante	Kc	1,18	Tariffa fissa	1,298
	Kd	8,39	Tariffa variabile	2,495
9 - Case di cura e riposo	Kc	1,00	Tariffa fissa	1,100
	Kd	8,91	Tariffa variabile	2,650
10 - Ospedali	Kc	1,29	Tariffa fissa	1,419
	Kd	10,10	Tariffa variabile	3,004
11 a - Uffici, agenzie	Kc	1,52	Tariffa fissa	1,671
	Kd	12,10	Tariffa variabile	3,399
11b - Studi professionali	Kc	1,23	Tariffa fissa	1,357
	Kd	11,48	Tariffa variabile	3,415
12 - Banche ed istituti di credito	Kc	0,92	Tariffa fissa	1,006
	Kd	7,55	Tariffa variabile	2,244
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc	1,12	Tariffa fissa	1,232
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,096
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc	1,36	Tariffa fissa	1,495
	Kd	11,06	Tariffa variabile	3,290
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc	0,87	Tariffa fissa	0,957
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,096
14 a - Edicola, tabaccaio, plurilicenze	Kc	1,8	Tariffa fissa	1,980
	Kd	11,84	Tariffa variabile	3,522
14 b - Farmacia	Kc	2,28	Tariffa fissa	2,503
	Kd	15,20	Tariffa variabile	4,521
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc	1,05	Tariffa fissa	1,155
	Kd	7,02	Tariffa variabile	2,088
16 - Banchi di mercato di beni durevoli	Kc	2,20	Tariffa fissa	2,420
	Kd	14,86	Tariffa variabile	4,420
17 - Attività artigianali tipo botteghe: panciucchiere, barbieri, estetista	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,199
	Kd	9,74	Tariffa variabile	2,697
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc	1,13	Tariffa fissa	1,243
	Kd	7,92	Tariffa variabile	2,356
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,199
	Kd	8,15	Tariffa variabile	2,424
20.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,199
	Kd	5,97	Tariffa variabile	1,776
20.1 (da 2001 a 8000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,065
	Kd	3,73	Tariffa variabile	1,109
20.2 (da 8001 a 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,80	Tariffa fissa	0,879
	Kd	3,20	Tariffa variabile	0,952
20.3 (oltre 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,66	Tariffa fissa	0,724
	Kd	2,26	Tariffa variabile	0,672
21.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,199
	Kd	6,80	Tariffa variabile	2,023
21.1 (oltre 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,065
	Kd	3,71	Tariffa variabile	1,103
22.0 (da 0 a 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	5,71	Tariffa fissa	6,281
	Kd	45,86	Tariffa variabile	13,540
22.1 (oltre 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	4,44	Tariffa fissa	4,881
	Kd	41,00	Tariffa variabile	12,195
23 - Mense, birrerie, burgerherie	Kc	5,00	Tariffa fissa	5,499
	Kd	42,80	Tariffa variabile	12,730
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,355
	Kd	44,05	Tariffa variabile	13,102
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,355
	Kd	23,95	Tariffa variabile	7,124
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc	2,76	Tariffa fissa	3,035
	Kd	21,95	Tariffa variabile	6,529
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc	2,61	Tariffa fissa	2,870
	Kd	21,85	Tariffa variabile	6,499
27 - Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc	4,00	Tariffa fissa	4,396
	Kd	53,30	Tariffa variabile	15,853
28 - Ipemercati di generi misti	Kc	3,49	Tariffa fissa	3,836
	Kd	26,00	Tariffa variabile	7,733
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc	5,03	Tariffa fissa	5,530
	Kd	31,46	Tariffa variabile	9,357
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc	1,91	Tariffa fissa	2,101
	Kd	13,48	Tariffa variabile	4,009

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Bassi Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Cantagalli Paolo